

SaronnoNews

Via all'anagrafe digitale, certificati da scaricare gratis e da casa. Paoelli: "I Comuni del Varesotto sono pronti"

Roberta Bertolini · Monday, November 15th, 2021

Scaricare un certificato in pochi minuti, gratis e senza uscire di casa. Da oggi, lunedì 15 novembre, 14 certificati sono online per 7.810 comuni italiani e si possono **scaricare dall'Anagrafe digitale**. Tutto senza sborsare i soldi che di solito erano necessari per i bolli.

COME FUNZIONA

Alla piattaforma si accede via web da due indirizzi: www.anagrafenazionale.interno.it, o www.anagrafenazionale.gov.it. Nella pagina di accesso viene spiegato che «se il tuo comune è entrato nell'anagrafe puoi vedere, scaricare e stampare i tuoi dati anagrafici (ad esempio le tue generalità, la composizione della tua famiglia, gli estremi del tuo atto di nascita) e richiedere autocertificazioni sostitutive delle certificazioni anagrafiche».

Si può accedere con la **Carta d'identità elettronica**, rilasciata dal comune di appartenenza; con una **smartcard** che risponda ai requisiti della Carta nazionale dei servizi; oppure con lo **Spid**, il Sistema pubblico di identità digitale.

QUALI CERTIFICATI SI POSSONO SCARICARE

Il certificato anagrafico di nascita, l'anagrafico di matrimonio, quello di cittadinanza, di esistenza in vita, di residenza, di residenza Aire, di stato civile, di stato di famiglia, di stato di famiglia e di stato civile, di residenza in convivenza, di stato di famiglia Aire, di stato di famiglia con rapporti di parentela, di stato libero, l'anagrafico di unione civile, il certificato di contratto di convivenza.

La procedura è abbastanza semplice e richiede davvero pochi passaggi.

I comuni del Varesotto sono pronti

Ma i comuni del Varesotto sono tutti pronti a soddisfare le richieste del cittadino che si rivolge all'anagrafe digitale? «Sì, dire di sì – spiega **Eleonora Paoelli, presidentessa di Upel, Unione provinciale di Enti Locali di Varese** – Il progetto del Ministero dell'Interno coinvolge tutti i comuni d'Italia e si è sviluppato attraverso passaggi gradualmente. Abbiamo riversato i singoli dati su una grande piattaforma accessibile a tutti. Per fare questo Upel ha messo a disposizione dei corsi per i funzionari dei vari uffici e li ha guidati nelle varie fasi. Abbiamo aiutato e sostenuto soprattutto i piccoli comuni, che spesso sono più in difficoltà con il digitale. Ora direi che siamo tutti pronti. Non sarà così forse per quella fascia di popolazione che non può accedere ad Internet oppure quella più anziana. **Va detto però che esisterà sempre la possibilità di recarsi allo sportello e interagire con il personale degli uffici.** Il mio consiglio ai cittadini è di attrezzarsi il prima possibile perché l'anagrafe digitale offre davvero una grande opportunità in termini di

risparmio di tempo e di denaro. Per richiedere lo Spid occorre fare solo pochi passaggi e quello delle Poste risulta il più comodo ed economico. Costa solo 12 euro da versare una sola volta al momento del riconoscimento della firma digitale che avviene allo sportello.

Per quanto riguarda i Comuni invece questo è solo un primo passaggio – conclude Paoelli – La digitalizzazione è uno degli obiettivi del Pnrr e i passi successivi andranno in quella direzione e prevederanno l'implementazione dell'attività digitale e il collegamento con le app che lo Stato mette a disposizione dei cittadini, penso all'app Io, per fare un esempio»

This entry was posted on Monday, November 15th, 2021 at 11:04 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.